

RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO : " NON SOLO GLUTINE..." a cura della docente FARINA FILOMENA della Scuola Primaria " A. Diaz" di Gessate dell'Istituto Comprensivo " A. Faipò" di Gessate attuato nella classe 3 C

Quest'anno, con la mia classe formata da 21 alunni , ho aderito al Progetto : "Non solo glutine..." . Per presentarlo ai miei alunni ho cercato ogni volta di catturare la loro attenzione incuriosendoli sui bambini che avrebbero conosciuto durante le nostre lezioni di educazione alimentare (il primo sarebbe stato maschietto o femminuccia? Come li immaginavano? Quali sarebbero state le loro scelte alimentari?) per facilitare la discussione, gli scambi di opinioni e le esperienze di ognuno. Ho puntato sul far comprendere che le abitudini alimentari sono dovute a diverse scelte: religiose e culturali, dovute ad intolleranze o allergie. La conoscenza è il primo passo verso il rispetto e la condivisione.

Ho utilizzato durante tutto il progetto il Kit (quaderno operativo " Tutti a tavola", la guida, la scatola gioco) dell'Associazione Italiana Celiachia, fornito durante il corso di formazione.

Ogni volta è stato presentato un bambino e svolto le attività proposte con disegni, ricette, ... Sono rimasta sorpresa da come i miei alunni aspettavano l'ora di educazione alimentare per conoscere un nuovo bambino. Durante il confronto abbiamo scoperto che alcune mamme sono celiache e altre intolleranti ad alcuni cibi, abbiamo imparato cosa può mangiare ciascun bambino e che siamo tutti fortunati, sia loro che sanno cosa possono mangiare senza problemi e noi che non abbiamo problemi di allergie o intolleranze. Non vedevano l'ora di leggere le loro ricette e io scoprire ciò che avevano imparato che prima non sapevano. Alcuni dicevano che Andrea, Silvia, .. mangiavano molte cose buone, che erano fortunati e che mangiavano meglio di loro.

Dopo aver presentato i diversi bambini, gli alunni ricordavano tutto ciò che era stato detto riguardo alla loro scelta alimentare ed è stato bello poter giocare con la scatola gioco regalata e mettere in pratica le proprie conoscenze. Abbiamo passato diversi intervalli giocandoci allegramente insieme.

Alla fine del progetto abbiamo creato un opuscolo per ognuno e in tecnologia abbiamo creato un pranzo che tutti loro avrebbero potuto mangiare.

Gli alunni sono stati coinvolti in attività didattico-educative per favorire attraverso il gioco ed i laboratori la conoscenza dei comportamenti da adottare per non incorrere in situazioni di rischio e per una maggiore integrazione del bambino celiaco nel contesto scolastico.

RISULTATI ATTESI:

- Attivazione della presa di coscienza delle informazioni scientifiche e comportamentali rispetto alle scelte e problematiche alimentari, in particolare la celiachia.
- Miglioramento delle capacità di osservazione, attenzione e curiosità per creare un atteggiamento aperto e disponibile al cambiamento.

RISULTATI OTTENUTI:

- Gli alunni hanno preso coscienza delle informazioni fornite dalla docente in merito alle diverse scelte alimentari e in particolare della celiachia.
- Gli alunni hanno assunto un atteggiamento aperto e disponibile verso le varie situazioni.

PUNTI DI FORZA :

- L'argomento risulta essere d'interesse
- Scuola come attivatore del progetto
- Aver appreso nozioni importanti e fondamentali in situazioni ludiche

CRITICITA ' :

- Scarso coinvolgimento dei docenti della nostra scuola
- Tempi stretti per la realizzazione
- Fornito un solo kit